

GITMO - LE NUOVE REGOLE DELLA GUERRA

Gitmo - The New Rules of War

Svezia/Sweden, 2006, col, 16mm/video, 75'

Regia/Director

Erik Gandini, Tarik Saleh

Fotografia/Photography

Carl Nilsson, Lukas Eisenhauer

Musica/Music

Krister Linder

Montaggio/Editing

Mikkel E.G Nielsen, Thomas Lagerman

Produzione/Production

Atmo, Zentropa

Contatti/Contacts

Fandango

Via Ajaccio 12/B, 00198 Roma, Italy

Ph. +39 0697745001

www.fandango.it

fandango@fandango.it



Gitmo, nome che l'esercito americano ha dato alla base di Guantanamo, è l'ultimo documentario del pluripremiato Erik Gandini, che con Tarik Saleh è andato a Cuba per capire cosa stia realmente succedendo lì. Creata nel 2002 nel bel mezzo della guerra globale contro il terrorismo, voluta dagli Stati Uniti, la prigione di Guantanamo rinchioda a tempo indeterminato senza processo, né avvocati, 637 detenuti di 43 paesi. I registi sono accolti dal sottotenente Moss che li guida in un tour della prigione dove tutto sembra funzionare. Ma la curiosità dei registi andrà oltre...

Gitmo, the film name taken from the abbreviation the US military refers to for the US Naval Station Guantánamo Bay, is the most recent documentary by prize-winning Erik Gandini, who went to Cuba with Tarik Saleh to find out about what is really happening there. Filmed in 2002 in the midst of the global war on terrorism launched by the U.S., the Guantánamo Bay detention camp currently holds, pending trials and without legal representatives, 637 prisoners from 43 countries. The film directors were received by second lieutenant Moss who gave them a guided tour of the prison where everything seems to be in order. But the filmmakers' curiosity leads them to discover other things besides....



Erik Gandini (Bergamo nel 1967), si trasferisce in Svezia all'età di 18 anni dove vive tutt'ora. Il suo primo documentario, *Raja Sarajevo* realizzato nel 1994 durante la guerra, narra la storia di un gruppo di giovani amici nella Sarajevo assediata. Da allora Gandini ha realizzato film che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in ambito internazionale. *Not Without Prijedor*, *Ameresians*, *Sacrificio-Chi ha tradito Che Guevara?* e *Surplus-Terrorized Into Being Consumer*.

Erik Gandini (Bergamo, 1967) moved to Sweden at age 18 where he currently lives. His first documentary *Raja Sarajevo* (1994) filmed during the Balkan War, tells the story of a group of young friends in besieged Sarajevo. Since then he has made numerous other award-winning films, including *Not Without Prijedor*, *Ameresians*, *Sacrificio - Who betrayed Che Guevara?* and *Surplus-Terrorized Into Being Consumer*.

Tarik Sakeh, egiziano-svedese, è nato nel 1972. Dopo essere stato artista di graffiti a Stoccolma, ha lavorato come Art Director in campo pubblicitario. In Egitto fonda con alcuni amici la rivista *Alive* al Cairo. Tornato in Svezia, lavora per la televisione e per la rivista *Atlas*. Nel 2001 gira in collaborazione con Erik Gandini il documentario *Sacrificio-Chi ha tradito Che Guevara?*. Dopo alcuni cortometraggi di animazione, si dedica alla casa di produzione ATMO Animation Studio.

Tarik Sakeh (1972), Egyptian-Swedish, was a graffiti artist in Stockholm before becoming art director for an advertising agency. Jointly with several friends in Cairo, he founded the magazine *Alive*. After returning to Sweden, he worked for TV and the magazine *Atlas*. He collaborated with Erik Gandini on the documentary *Sacrificio-Who Betrayed Che Guevara?* (2001). After making animation shorts, he currently works for the ATMO Animation Studio.

Festival e premi/Festivals and Awards

Seattle International Film Festival 2006: First Prize; Miami International Film Festival 2006: Jury Special Mention; Festival of Liberties, Brussels 2006: First Prize; FFACE Auxerre Festival 2006: Best Music Composition; IDFA Joris Ivens Competition; Amnesty International Award.

"Non siamo giornalisti, siamo filmmakers. Il giornalismo oggi è vittima del proprio professionismo, c'è una sorta di ossessione per i fatti e per le interviste standardizzate. Attraverso questo film di 80 minuti, abbiamo voluto riconquistare le verità perdute nell'eccesso di informazione: la realtà di esseri umani detenuti e interrogati su un'isola senza leggi. (...)"

"We are not journalists, we are filmmakers. Journalism today is a victim of its own professionalism, its obsession with facts and standardized interviews. With this 80-minute film, we wanted to regain the reality lost in the overload of information, the reality of how human beings are detained and interrogated on small islands outside of the law...."

Erik Gandini & Tarik Saleh